
COMUNICATO STAMPA

"CONTAMINAZIONI IN 3 D" FINO AL 28 GIUGNO

a cura di
Silvia ARFELLI

Galleria PANCALDI artecontemporanea

00191 ROMA Vià Antonio Serra 78

orario: ma / ve 15,30 / 19,00 sa 10,00 / 13,00

T/F 06.3336798 pancaldiarte@hotmail.com

In mostra opere di:

Arman, Berlingeri, Ceccobelli, Ceroli, Fioroni, Gilardi, Marotta, Spoerri

Si intitola "Contaminazioni in 3 D" la mostra che il critico d'arte Silvia Arfelli ha curato alla galleria Pancaldi artecontemporanea, dal 10 Maggio al 28 Giugno 2006.

In mostra un'accurata selezione di opere di Fernandez Arman, Cesare Berlingeri, Bruno Ceccobelli, Mario Ceroli, Giosetta Fioroni, Pietro Gilardi, Gino Marotta e Daniel Spoerri, fra i maggiori artisti che hanno privilegiato la strada della contaminazione fra i linguaggi, dell'abbattimento di sterili confini formali sublimando una via intermedia fra le coordinate obbligate della pittura, le volumetrie e le proiezioni spaziali proprie della scultura, le seduzioni dell'*objet trouvé* e la reinterpretazione dei materiali d'uso comune cui viene restituito un significato "altro". L'esclusività e l'originalità dei messaggi poetici propri di queste esperienze esplodono con forza deflagrante e si impongono con protagonismo assoluto nel pensiero artistico contemporaneo. Sedimenti di memorie e di nostalgie assemblate con forza nei teatrini della Fioroni, estetiche innovative perseguite da Ceccobelli per un riutilizzo concettuale di oggetti che la realtà ha sfruttato e accantonato, sovrapposizioni coerenti e relazionali dal ciclo artistico delle anatomie di Spoerri, le frantumazioni e le accumulazioni dal quotidiano di Arman, l'albero che avanza nelle mutazioni in trasparenza dei metacrilati di Marotta, le iconiche preservazioni, ripiegate e celate nei tessuti di Berlingeri, la ricostruzione lignea del fiore di Ceroli e i tappeti-natura in poliuretano di Gilardi, simulacri ludici e fedeli, adattati all'era dell'ipertecnologia.

Tema centrale di "Contaminazioni in 3D" è la disillusa e potente presa di coscienza che l'arte interpreta, con i suoi ibridi, le sue pulsioni immaginifiche, le sue immersioni in un futuro latente, l'adattamento e l'assimilazione reciproca di contesti oramai indefiniti, mutabili, che avanzano problematiche di portata storica, tradotte in un'estetica di altissimo livello.
